

# Un progresso troppo lento

L'Africa Sub-Sahariana al tasso attuale di crescita riuscirà a soddisfare i suoi bisogni fondamentali solamente nel 2353, l'Asia Centrale nel 2042 e, ad eccezione di Europa e Nord America, nessuna delle altre regioni raggiungerà i livelli minimi prima del 2022.

La povertà è e continuerà a essere rappresentata dall'impossibilità di accedere a beni e servizi fondamentali al benessere dell'individuo. Misurarla attraverso parametri monetari ci dà una fotografia solo approssimativa del fenomeno, come se tutti questi bisogni fondamentali potessero essere soddisfatti comprandoli sul mercato. Così facendo la povertà diventa endogena al sistema capitalistico, in cui i soldi "possono tutto". Ecco che continuare a misurarla attraverso l'intermediario monetario diventa di conseguenza un modo molto conveniente per non calcolarla tramite la misura diretta del livello di benessere di una persona.

Dall'altra parte, chi di noi considera che la povertà sia un fenomeno a più dimensioni e che molte di queste debbano essere affrontate con un'impostazione basata sui diritti delle persone (e non sui mercati) ritiene anche che il benessere di un Paese possa essere valutato e monitorato studiando il grado di accesso ai beni e ai servizi che questi diritti garantiscono, indipendentemente dai modi in cui questi vengono ottenuti.

Social Watch, per misurare il benessere di una persona, ha monitorato un gruppo importante di dimensioni attraverso statistiche disponibili a livello internazionale. Sebbene manchino dei campi rilevanti, tuttavia quelli analizzati sono piuttosto esaurienti. Sulla base della situazione di una nazione in ognuna di queste aree è stato possibile determinarne i livelli e monitorare i progressi.

La creazione dell'Indice delle Capacità di Base (BCI) ha semplificato questo compito. Basandosi su indicatori fondamentali per i quali, nella

maggior parte dei Paesi, sono disponibili molti dati, l'Indice ha permesso di seguire più da vicino l'andamento di ciascun Paese in base ai bisogni minimi dei suoi cittadini.

Un livello soddisfacente nell'Indice BCI non implica un alto grado di sviluppo sociale. Significa solo che un Paese è riuscito a garantire quei bisogni minimi essenziali indispensabili a raggiungere un livello maggiore di benessere. Come è stato sottolineato fin dall'inizio, un livello massimo nell'Indice non è un punto di arrivo ma di partenza.

### L'Indice delle Capacità di Base come strumento

Social Watch ha individuato nell'Indice un modo per misurare la povertà che non si basasse sul reddito<sup>1</sup>.

Gli indicatori di povertà maggiormente utilizzati a livello internazionale sono le stime di Banca Mondiale delle persone che vivono con meno di uno o due dollari al giorno, o la classifica del Programma sullo Sviluppo delle Nazioni Unite che si basa sull'Indice di Sviluppo Umano, che unisce dati riguardanti il reddito con indicatori sulla salute e l'istruzione. Costruire un Indice BCI è più

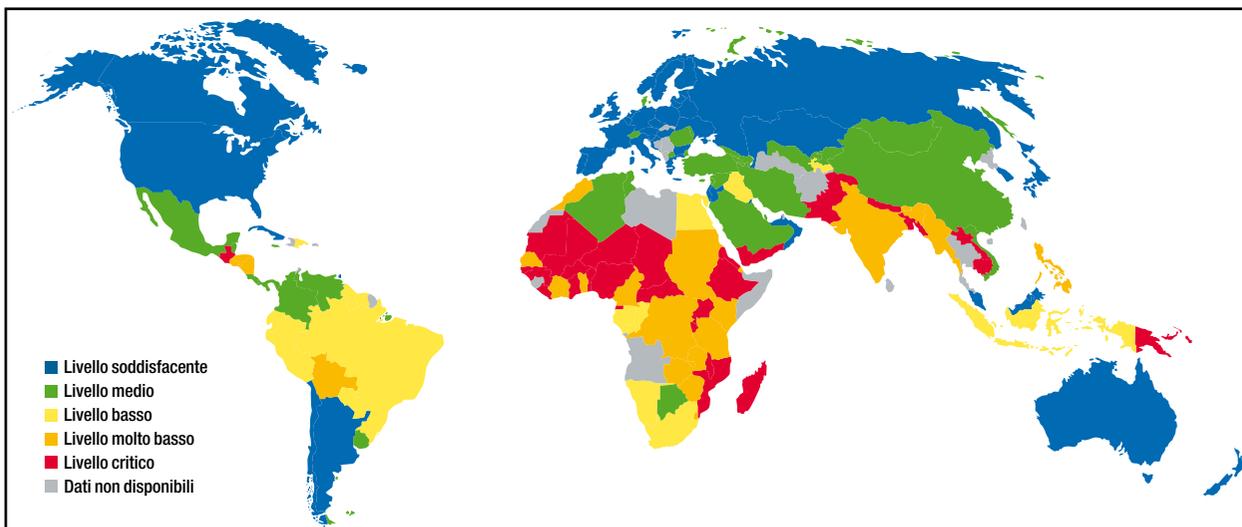
semplice, ed è anche più facile implementarlo a livello infranazionale e municipale senza necessariamente dover ricorrere a costose indagini come quelle degli indici basati sul reddito.

L'Indice delle Capacità di Base, non utilizzando lo strumento del reddito, è dunque coerente con la definizione di povertà fondata sulla privazione delle capacità e sul rifiuto dei diritti umani.

L'Indice si basa su tre indicatori: la percentuale di bambini che completa la quinta elementare, la sopravvivenza fino al quinto anno d'età (basata sulla mortalità infantile al di sotto dei cinque anni), e la percentuale di nascite assistite da personale sanitario qualificato. Le diverse dimensioni trattate da questi indicatori sono l'oggetto di obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale (istruzione, salute infantile e salute riproduttiva). Le ricerche mostrano inoltre che, come indice riassuntivo, il BCI fornisce una visione d'insieme coerente con l'andamento dello stato di salute e del livello di istruzione di una data popolazione.

Per raggiungere un livello massimo nell'Indice BCI tutte le donne dovrebbero ricevere assistenza medica durante il parto, nessun bambino dovrebbe abbandonare la scuola prima di aver completato la quinta elementare, e la mortalità infantile dovrebbe calare al livello minimo di meno di cinque decessi ogni mille bambini che nascono. Questi indicatori, essendo strettamente connessi alle possibilità che un membro della società dovrebbe avere per raggiungere livelli maggiori di sviluppo umano e collettivo, e riguardando soprattutto i membri più giovani di una società,

<sup>1</sup> La formulazione attuale dell'Indice BCI è stata sviluppata dal team di ricerca Social Watch sulla base di un'idea, l'"Indice della Qualità della Vita", concepita da Action for Economic Reforms per il gruppo Social Watch delle Filippine. Quest'Indice a sua volta deriva dall'approccio delle capacità per la misurazione della povertà (*Capability poverty measure*, CPM) proposto dal professore Amartya Sen e diffuso dall'Indice di Sviluppo Umano del Programma sullo Sviluppo delle Nazioni Unite.



**TABELLA 1. BCI e sua evoluzione in base al livello dell'Indice di ogni nazione**

LIVELLO CRITICO		LIVELLO MOLTO BASSO			LIVELLO BASSO			LIVELLO MEDIO			LIVELLO SODDISFACENTE			
Paese	BCI	Evoluzione del BCI	Paese	BCI	Evoluzione del BCI	Paese	BCI	Evoluzione del BCI	Paese	BCI	Evoluzione del BCI	Paese	BCI	Evoluzione del BCI
Chad	42	←	Cameroon	70	↔	Zimbabwe	80		Vietnam	90	→	Denmark	98	↔
Afghanistan	52	↔	Gambia	70	→	Bolivia	80	→	Colombia	90	→	Sri Lanka	98	↔
Niger	52	↔	Kenya	71	→	Guyana	81	←	Cook Islands	90	↔	Kazakhstan	98	→
Rwanda	53	→	Togo	71		Solomon Islands	82	↔	China	90	↔	Argentina	98	→
Ethiopia	54	→	Senegal	71	→	Sao Tome & Prin.	82	↔	Panama	91		New Zealand	98	
Bangladesh	57		India	71	→	Gabon	82	→	Singapore	92	↔	St Lucia	98	
Burundi	58	→	Lesotho	72		Ecuador	83	→	Iran	92	↔	Mauritius	98	
Lao, PDR	58	→	Nicaragua	72	↔	Iraq	83	→	Brazil	92		Kuwait	98	→
Equatorial G.	59		Zambia	73	→	Indonesia	84	→	Grenada	92	↔	Libya	98	↔
Uganda	59		Tanzania	73	→	Tajikistan	85		Botswana	92		Russian Federation	98	→
Timor-Leste	60	↔	Djibouti	75	↔	Azerbaijan	85	←	Turkey	92	→	Ukraine	98	→
Guinea-Bissau	61	↔	Sudan	76	←	Namibia	85	↔	Cape Verde	93		Bulgaria	99	→
Sierra Leone	61	↔	Burma/Myanmar	76	→	Paraguay	85	→	Belize	93	→	Fiji	99+	→
Madagascar	61		Swaziland	77		Suriname	86	←	St Vincent and Gren.	93		United Arab Em.	99+	
Yemen	61	↔	Philippines	77	↔	Peru	86	→	Marshall Islands	93	↔	United States of Am.	99+	→
Angola	62	↔	Honduras	78	→	Maldives	86	→	Syria	94	→	United Kingdom	99+	→
Malawi	62	↔	Bhutan	78	→	Vanuatu	87	↔	Algeria	94		Cuba	99+	
Nigeria	63		Comoros	79	→	Dominican Rep.	88		Albania	94	↔	Belgium	99+	→
Pakistan	64	→	El Salvador	79	→	Kiribati	88		Mexico	94	→	Barbados	99+	→
Burkina Faso	64	→	Congo, Rep.	79	↔	Egypt	88	→	Costa Rica	95	↔	Bahamas	99+	↔
Cent. African R.	65	↔	Côte d'Ivoire	79	→	Tuvalu	89		Venezuela	95		Belarus	99+	→
Liberia	65	↔	Morocco	79	→	South Africa	89	→	Tonga	95		Oman	99+	→
Nepal	65	→				Georgia	89	←	Trinidad and Tobago	95	↔	Bahrain	99+	
Mozambique	66	→							Jamaica	95	→	Palau	99+	↔
Mauritania	66								Kyrgyzstan	95		Latvia	99+	→
Guinea	66								St Kitts and Nevis	95		Malaysia	99+	
Ghana	66								Tunisia	95	→	Lithuania	99+	→
Cambodia	66	→							Lebanon	95	→	Hungary	99+	↔
Eritrea	67	→							Mongolia	96		Croatia	99+	→
Papua N. G.	68	→							Armenia	96	→	Canada	99+	→
Benin	68	←							Romania	96	↔	Portugal	99+	→
Guatemala	68	→							Macedonia	96		France	99+	
Mali	69	→							Moldova	96		Japan	99+	→
Congo, DR	69	↔							Qatar	96		Slovenia	99+	→
									Thailand	96	↔	Cyprus	99+	
									Uruguay	96		Spain	99+	→
									Saudi Arabia	97	→	Czech Republic	99+	
									Slovakia	97	↔	Estonia	99+	
									Switzerland	97		Australia	99+	→
									Samoa	97		Italy	99+	
									Dominica	97	→	Korea, Rep.	99+	
									Luxembourg	97	↔	Greece	99+	→
									Jordan	97		Poland	99+	
												Brunei Darussalam	99+	→
												Malta	99+	
												Chile	99+	
												Netherlands	99+	
												Finland	99+	
												Israel	99+	
												Ireland	99+	
												Iceland	99+	
												Sweden	99+	→
												Norway	99+	
												Germany	99+	→

NOTA: I Paesi con un valore maggiore di 99 hanno già raggiunto un livello BCI di 99 nel 2000.

**Legenda:** ← Forte regressione    ↔ Regressione    || Stagnazione    → Lieve progresso    → Progresso significativo

favoriscono di conseguenza lo sviluppo futuro.

L'utilità del BCI risiede nel fatto che sia strettamente legato ai dati su altre capacità umane riguardanti lo sviluppo sociale di un Paese. L'Indice assegna un punteggio per ogni nazione, rendendo così possibile un confronto con le altre e una valutazione dei suoi progressi nel tempo.

L'Indice delle Capacità di Base del 2008 è stato calcolato su 176 Paesi, che sono stati poi raggruppati secondo varie categorie. Le situazioni più gravi si riscontrano nei Paesi con dei punteggi *critici* nella scala BCI (meno di 70 punti). Nella categoria *molto basso* (da 70 a 79 punti) si trovano quei Paesi con molte difficoltà nel rimuovere gli ostacoli che impediscono il benessere della popolazione. I Paesi con punteggio *basso* (da 80 a 89) riescono solo a metà a soddisfare i bisogni primari, e il loro andamento varia a seconda degli aspetti dello sviluppo che si prendono in considerazione. Le nazioni che sono riuscite a soddisfare la gran parte o tutte le capacità fondamentali delle loro popolazioni hanno avuto i valori più alti dell'Indice (*medio*, da 90 a 97 punti, e *soddisfacente*, da 98 a più di 99). Come è stato già detto, l'appartenenza a questi due gruppi non implica che ci sia un forte sviluppo, ma che vengano soddisfatti dei livelli minimi di benessere.

### Progressi recenti

L'indice del 2008 si basa sui dati disponibili più recenti (a partire dal 2005). I progressi si sono calcolati facendo riferimento all'Indice 2004, che si basa su dati del 2000. 24 Paesi (il 15% del totale) ha fatto dei passi indietro, 56 (il 57%) non ha avuto cambiamenti significativi durante il periodo analizzato.

Alcuni Paesi dell'Asia Orientale e del Pacifico, dell'America Latina e dei Caraibi hanno avuto delle battute d'arresto nel campo delle loro capacità fondamentali; tuttavia, i Paesi dell'Indice che hanno subito la maggiore regressione si trovano nel gruppo dell'Africa Sub-Sahariana. In sette casi questa ha sfiorato picchi di oltre il 5% del valore BCI. Ciò che è allarmante in questi casi è che i Paesi stanno regredendo da livelli di BCI già *bassi*, *molto bassi*, o *critici*. Queste nazioni, di conseguenza, hanno visto ingrandirsi il divario che già le separava dal resto del mondo (Tabella 2).

### Differenze a livello regionale

All'interno della stessa regione possono riscontrarsi realtà diverse, sia osservando i livelli raggiunti nell'Indice, sia i progressi registrati da questo. Nello stesso gruppo coesistono regioni che riescono a soddisfare quasi pienamente le capacità fondamentali e dove le preoccupazioni legate allo sviluppo sociale trascendono i livelli minimi indispensabili alla sopravvivenza, con regioni i cui livelli di soddisfazione delle capacità fondamentali sono molto distanti dalla soglia minima.

L'enormità del divario evidenziata dall'Indice tra i valori di Europa e Nord America (oltre il 99) e quelli dell'Africa Sub-Sahariana e dell'Asia Meridionale (vicini al 70) è numericamente già di per

## NOTA TECNICA: LA COSTRUZIONE DELL'INDICE DELLE CAPACITÀ DI BASE PER PAESE

Indicatori che costituiscono il BCI:

- Percentuale di bambini del primo anno della scuola primaria che raggiungono il quinto anno
- Mortalità infantile tra i bambini al di sotto dei cinque anni
- Percentuale di nascite assistite da personale sanitario qualificato

Per far sì che ogni Paese avesse dati sufficienti per costruire l'Indice sono stati assegnati dei valori ad alcuni indicatori laddove ce n'era bisogno; nello specifico, per ciascun indicatore "carente" sono stati dati i valori medi della regione in cui il Paese si trova.

L'Indice è stato calcolato utilizzando la media non pesata dei valori originali dei tre indicatori in questione (nel caso della mortalità infantile si è fatta precedentemente una trasformazione diretta).

Per semplificare i calcoli, a tutti e tre gli indicatori è stato dato lo stesso peso.

La salute infantile è rappresentata come I1 = (100 - M), il tasso di sopravvivenza fino ai cinque anni di età dove M è il tasso (espresso in percentuale) di mortalità al di sotto dei cinque anni o la probabilità di morte nei primi cinque anni di vita espressa ogni 1000 nascite.

L'istruzione è rappresentata come I2, che sta per la percentuale di bambini iscritti alla prima elementare che riesce a completare regolarmente la quinta elementare.

La salute riproduttiva è espressa come I3, valore che esprime la percentuale di nascite assistite da personale sanitario qualificato (dottori, infermieri, levatrici).

Il valore BCI di un Paese si ottiene quindi facendo una semplice media di queste tre componenti:

$$BCI = (I1 + I2 + I3) / 3$$

TABELLA 2. Numero di Paesi divisi in base al livello attuale di BCI e loro evoluzione dal 2000

		Livello critico	Livello molto basso	Livello basso	Livello medio	Livello alto	Totale
Forte regressione	←	2	1	4	0	0	7
Regressione	←	3	1	2	8	0	14
Stagnazione		8	4	4	18	22	56
Lieve progresso	→	8	8	6	8	25	55
Progresso significativo	→	5	8	3	4	1	21
Totale		26	22	19	38	48	153

TABELLA 3. Cambiamenti nell'Indice BCI per regione (%)

Regione	BCI 2008	Cambiamento dal 2000 agli ultimi dati disponibili (%)
Sub-Saharan Africa	70	0.7
South Asia	71	6.6
East Asia & Pacific	88	1.9
Latin America & Caribbean	90	1.4
Middle East & North Africa	92	1.6
Central Asia	93	0.6
Europe	98	0.5
North America	99	3.1

sé molto preoccupante. Queste cifre si riferiscono esclusivamente alla soddisfazione dei bisogni fondamentali di cui ogni essere umano dovrebbe essere in grado di godere. La situazione tuttavia è ancor più grave: livelli critici nell'Indice BCI rispecchiano infatti serie difficoltà in ogni campo dello sviluppo sociale. Ad esempio, guardando solo alle componenti dell'Indice (quelle direttamente connesse alle dimensioni dello sviluppo sociale analizzate da Social Watch): in alcuni di

questi Paesi solo nel 5% delle nascite è presente personale medico qualificato; un bambino ogni quattro muore prima dei cinque anni di età e, con un po' di fortuna, poco più della metà dei bambini che iniziano la scuola riescono a completare la quinta elementare.

Con quasi venti punti in più dei Paesi appena presi in esempio troviamo Asia Orientale e Pacifico, America Latina e Caraibi, Medioriente e Nord Africa, e Asia Centrale, con valori (da 88 a 93) che

sebbene più alti, sono comunque preoccupanti. In queste regioni le capacità minime sono ancora lontane dall'essere soddisfatte. Le sole aree che hanno dei livelli soddisfacenti nell'Indice BCI sono l'Europa e il Nord America.

Ancor più scoraggiante è l'analisi dell'evoluzione di questi livelli: tranne che per l'Asia Meridionale, che ultimamente ha visto dei cambiamenti piuttosto favorevoli, tutte le regioni mostrano dei modelli di crescita molto irregolari. L'Asia Meridionale, nonostante abbia compiuto grandi passi negli ultimi anni rispetto ai livelli molto bassi di qualità della vita da cui era partita, tuttavia versa in una situazione ancora estremamente critica, a malapena al di sopra di quella dell'Africa Sub-Sahariana (Tabella 3).

Allo stesso modo per l'Africa Sub-Sahariana, che già aveva valori molto bassi (70 nella scala BCI), si escludono miglioramenti a breve, medio e lungo termine. La media del tasso di progresso è infatti dello 0,7%.

### Un futuro scoraggiante

Negli anni Novanta, al Summit Mondiale sullo Sviluppo Sociale tenutosi a Copenaghen si stabilirono degli obiettivi in un tentativo di ottenere dei miglioramenti in tutti i campi dello sviluppo sociale. Durante il Millennium Summit del 2000 si rilanciarono alcuni di questi obiettivi, abbassando anche alcune delle aspirazioni. Le iniziative e le

TABELLA 4. Previsioni dell'Indice BCI per regione							
	BCI 2000	BCI 2008	BCI 2015	ANNO IN CUI SI RAGGIUNGERÀ IL BCI			
				BCI 70	BCI 80	BCI 90	BCI 98
Sub-Saharan Africa	69	70	70		2133	2256	2353
South Asia	64	71	85			2018	2022
Middle East & North Africa	90	92	93				2032
Latin America & the Caribbean	88	90	93				2027
East Asia & the Pacific	86	88	91				2031
Central Asia	92	93	94				2042
North America	96	99	99				
Europe	98	98	99				
	CRITICO	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	SODDISFACENTE		

campagne di promozione lanciate per mostrare al mondo che la povertà era un problema furono dei successi. Ciò che seguì fu invece scoraggiante. Nel 2000 non avevamo ancora completato ciò che era stato intrapreso nel 1990; i dati fanno pensare che non ci si riuscirà neanche per il 2015. È ragionevole pensare che, una volta che sarà confermato il fallimento degli obiettivi del Millennium Summit, nel 2014 assisteremo al lancio di una campagna alternativa per il 2015/2030. Tuttavia, se non si verificheranno cambiamenti sostanziali, gli attuali tassi di progresso non saranno sufficienti. Nella Tabella 4 si possono vedere le previsioni di progresso dell'Indice BCI

regione per regione se le tendenze attuali rimangono inalterate.

L'Africa Sub-Sahariana a questo ritmo raggiungerà il punto di partenza, cioè il soddisfacimento dei bisogni primari, solamente nel 2353, una data quasi inimmaginabile se non ridicola, per arrivare a un livello di sviluppo accettabile.

L'Asia Centrale, il cui tasso di sviluppo è significativamente più alto, raggiungerebbe l'obiettivo 42 anni dopo il Millennium Summit. Ad eccezione di Europa e Nord America nessun'altra regione riuscirà a raggiungere il livello minimo di sviluppo prima del 2022 se il tasso attuale di progresso non aumenta. ■